

ATU 2				
Ubicazione		Confine area industriale di Solbiate Arno		
Destinazione		Produttivo		
Superficie territoriale		20.646,00 mq.		
Indice territoriale = $Ut/Uf(z)$		1,00 mq./mq.		
Indice territoriale = $Ut/Uf(eco)$		max 15% di $Ut(z)$		
Superficie territoriale x Indice fondiario (z)		SLP = 20.646,00 mq.		
Altezza edifici		max 8,00 m.		
Piani di Attuazione				
Piano di Attuazione				
Previsioni strategiche dell'ambito				
Bonifica delle strutture di depurazione esistenti in disuso e realizzazione di opere di compensazione, da definire in convenzione, tramite la piantumazione di piante autoctone in aree degradate limitrofe.				
Norme di Piano				
Norme di Attuazione del Piano delle Regole - Titolo 3 ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA (ATU), art. I.3.1 Disciplina generale degli Ambiti di trasformazione urbanistica (ATU), a vocazione produttiva.				
Studio sismico				
Scenario pericolosità sismica locale		Effetti	Classe di peric. sismica	Approfondimento richiesto (*)
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana: versanti ad acclività da media a elevata delle principali incisioni torrentizie o di raccordo alla piana alluvionale interessati da processi geomorfologici attivi (ruscellamento concentrato e diffuso, erosione superficiale)	Instabilità: collassi; riattivazione di dissesti quiescenti o stabilizzati; neoformazione di movimenti franosi	H2	III livello
Z2	Zone con terreni di fondazione scadenti: aree di rimaneggiamento antropico (scavi, riporti, colmatazioni) con possibile occorrenza di materiali	Cedimenti (densificazione e addensamento del materiale) e/o liquefazioni (luimenti e colamenti o totali)	H2	III livello
Z4a	alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi: piana alluvionale del Torrente Tenore e delle principali aste torrentizie	Amplificazioni litologiche	H2	II^ livello; III^ livello nella aree indagate con il II^ livello qualora il fattore di amplificazione F_a calcolato risultasse superiore al valore soglia comunale
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le coltri loessiche)	Amplificazioni litologiche	H2	II^ livello; III^ livello nella aree indagate con il II^ livello qualora il fattore di amplificazione F_a calcolato risultasse superiore al valore soglia comunale

Studio geologico		
Norme generali di fattibilità geologica		
3b	Classe 3b (Classe di fattibilità con consistenti limitazioni) AREE INTERESSATE DA RIMANEGGIAMENTO ANTROPICO (COLMATAZIONI E SCAVI) AREE CON PRESENZA DI FALDA SOSPESA A CARATTERE LOCALE SUBSUPERFICIALE	INTERVENTI/INDAGINI DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE La realizzazione di opere è subordinata alla effettuazione di specifiche indagini ai sensi del D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni". In via di minima dovranno essere verificate: - spessori e caratteristiche granulometriche e qualitative dei materiali di riempimento fino al raggiungimento del fondo naturale (primo caso), dei depositi superficiali sciolti saturi fino al raggiungimento dei terreni "portanti" (secondo caso) - caratterizzazione ambientale del sito in caso di riporto di materiale non inerte - caratteristiche di portanza dei terreni di fondazione - presenza di falde acquifere secondarie sostenute da riporti argillosi - capacità di dispersione delle acque nel sottosuolo in relazione ai depositi presenti
3c	(Classe di fattibilità con consistenti limitazioni) AREE DI POSSIBILE DIVAGAZIONE DEI CORSI D'ACQUA	INTERVENTI/INDAGINI DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE La realizzazione di opere è subordinata alla effettuazione di specifiche indagini ai sensi del D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni" In via di minima tali aree dovranno essere subordinate a specifico studio di dettaglio con: - Caratteristiche di portanza dei terreni di fondazione - Relazione idraulica al fine di verificare l'altezza massima dell'onda di piena - Verifica presenza di vene d'acqua nel primo sottosuolo - Dimensionamento di eventuali opere di difesa al contorno dell'opera edificatoria in progetto
3d	(Classe di fattibilità con consistenti limitazioni) AREE DI PROTEZIONE AL PIEDE DEI VERSANTI PIÙ ACCLIVI	INTERVENTI/INDAGINI DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE La realizzazione di opere è subordinata alla effettuazione di specifiche indagini ai sensi del D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni" In particolare gli interventi sono subordinati a specifico studio di dettaglio con quantomeno: - valutazione del rischio idrogeologico per interazione con le aree a monte, con definizione delle modalità di messa in sicurezza - verifica delle condizioni di drenaggio e smaltimento delle acque - caratteristiche di portanza dei terreni di fondazione Nel caso di esecuzione di scavi o sbancamenti dovrà essere valutata la stabilità dei fronti e dei versanti adiacenti sia in corso d'opera che a fine intervento.
4b	(Classe di fattibilità con gravi limitazioni) FASCE DI VERSANTE NATURALE E A MAGGIORE ACCLIVITÀ	In tale zona è vietata la realizzazione di nuove costruzioni. Sono consentiti gli interventi di manutenzione della rete di drenaggio, della viabilità e del patrimonio boschivo e gli interventi finalizzati alla tutela e prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono consentiti interventi di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'esecuzione di specifico studio di fattibilità geologica, geologico-tecnica, idrogeologica e geomorfologica unitamente alla verifica delle condizioni di stabilità in corso d'opera e a fine intervento.
	FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA	Reticolo idrico principale ex R.D. 523 / 1904 Reticolo idrico minore ex D.G.R. 26/01/2002 n.7/7868. Tali aree sono sottoposte a vincoli di tutela e polizia idraulica secondo la specifica normativa riportata nello studio "Determinazione del reticolo idraulico principale e minore."